

UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SET...	Vita, anziani, cura, morte e speranza	pag. 2
<i>del 26 lug 2026</i>	<i>di alessandro rondoni</i>	<i>a pag 1</i>
AVVENIRE BOLOGNA SET...	Pisside Monte Sole, il percorso nella diocesi	pag. 3
<i>del 26 lug 2026</i>	<i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 3</i>
CORRIERE DI BOLOGNA	Un libro e un film per presentare il nuovo spazio Zarri	pag. 4
<i>del 26 lug 2026</i>	<i>di p.d.d</i>	<i>a pag 7</i>
NUOVA FERRARA	"Pictures of you", oggi la mostra saluta Pieve di Cento	pag. 5
<i>del 26 lug 2026</i>	Ultime ore per visitare l'allestimento. Alle 18.30 il party finale	
	<i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 40</i>
NUOVA FERRARA	Quattro innesti per il Gallo	pag. 6
<i>del 26 lug 2026</i>	<i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 44</i>
QUOTIDIANO DEL SUD L'...	Byblos e Hybris	pag. 7
<i>del 26 lug 2026</i>	<i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 2</i>
RESTO DEL CARLINO BO...	Passante, Ghedini (Legacoop): «Programmazione dei cantieri, coinvolgere tutti gli operatori» = Il Passante e le opere collegate La ricucitura passa tra svincoli, percorsi ciclabili e sottopassaggi	pag. 8
<i>del 26 lug 2026</i>	<i>di NICHOLAS MASETTI</i>	<i>a pag 1, 32</i>
RESTO DEL CARLINO FE...	Maltempo: il conto è di 500 milioni = I numeri del disastro Raccolti, frutteti e impianti «Siamo sui 500 milioni, nei campi valanga di danni»	pag. 11
<i>del 26 lug 2026</i>	<i>di Mario Bovenzi</i>	<i>a pag 1, 30</i>
RESTO DEL CARLINO FE...	La fuga dei giovani «In 700mila all'estero Stipendi più dignitosi»	pag. 14
<i>del 26 lug 2026</i>	<i>di Alberto Lazzarini</i>	<i>a pag 37</i>
RESTO DEL CARLINO FE...	Ricostruzione Ponte Nuovo Inseriti i pali sul lato pievese	pag. 15
<i>del 26 lug 2026</i>	<i>di Francesco Diozzi</i>	<i>a pag 44</i>
RESTO DEL CARLINO FE...	Bonetti e Mannarino La Centese pesca rinforzi in Eccellenza	pag. 16
<i>del 26 lug 2026</i>	<i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 65</i>
RESTO DEL CARLINO RA...	Vip Master, il finale è glamour Bagno di folla e festa in spiaggia	pag. 17
<i>del 26 lug 2026</i>	<i>di Roberto Romin</i>	<i>a pag 53</i>

IL FONDO

Vita, anziani, cura, morte e speranza

«Sono contenta di scegliere una professione che mi permette di aiutare gli altri, specialmente chi è nel bisogno» ha affermato, emozionata, la giovane studentessa Brunelle, originaria del Camerun e iscritta alla facoltà di Scienze Infermieristiche, all'inaugurazione della Casa Studio Corte Magi a Pieve di Cento dove ha sede proprio il Corso di laurea. Davanti a numerosi convenuti, ha ringraziato per questi nuovi alloggi che permetteranno agli studenti universitari di trovare stanze di qualità a costi sostenibili e con spazi di socialità. Le sue parole hanno indicato il bisogno di essere umani, di prendersi cura degli altri, fino all'ultimo, di stare vicino e di accompagnare chi soffre per le condizioni di salute. L'infermiere è sempre più indispensabile all'interno del sistema sanitario, peccato che manchino e vadano via, emigrino all'estero, perché qua sono sottopagati.

Per questo è un segno concreto l'intervento realizzato dall'Isdc con fondi Pnrr, dal Ministero, dal Comune, dalla Regione, dalla Città Metropolitana, dall'Asl, dalle Università di Bologna e di Ferrara. Il tempo corre, e come ha ricordato ancora Brunelle «non si poteva fare prima?», perché ogni minuto perso vuol dire meno infermieri e meno aiuto per chi soffre. Oggi, inoltre, si festeggia la Giornata Mondiale degli anziani e dei nonni, con l'Arcivescovo in visita alla Casa di Riposo «Sant'Anna e Santa Caterina». Spesso, in nome dell'efficienza, si vivono lontananze, fragilità e solitudini che scartano chi è arrivato ad una certa età. Imparare la forza della fragilità porta a vivere nuove relazioni nello scambio generazionale, nel dono reciproco di esperienze fra anziani e giovani, nonni e nipoti. Curare l'umano implica, quindi, l'attenzione alla cultura della vita e non a quella della morte e dello

scarto. Così Bologna si interroga, nel rispetto del dolore di tutte le persone coinvolte, del diritto e delle istituzioni, in una settimana che ha posto domande e turbamenti sui fatti di cronaca del Pilastro, con la morte di un uomo e la violenza diffusasi poi in centro città, e sull'approvazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del progetto di legge sul suicidio medicalmente assistito. Il valore della vita umana, lungo tutto il percorso dell'esistenza, come hanno indicato i Vescovi Ceer, è la base anche della convivenza civile e democratica. C'è tanto lavoro da fare, e un segnale è l'adesione di tutti i Sindaci dei Comuni nel territorio dell'Arcidiocesi al Manifesto sulla speranza, per un servizio al bene comune.

Alessandro Rondoni



Peso: 10%

Pisside Monte Sole, il percorso nella diocesi

Continua il pellegrinaggio in diocesi della «Pisside di Monte Sole», la «pisside forata» testimone del martirio di don Ubaldo Marchioni che, assieme a don Elia Comini e padre Martino Capelli, verrà beatificato il prossimo 27 settembre in San Petronio. Queste le prossime tappe del pellegrinaggio. Dal 13 al 23 agosto a Riola (presenza della pisside e mostra); il 27 agosto alle 19, in piazzetta Benassi a Monzuno, la pisside sarà utilizzata per la Messa presieduta da don Angelo Baldassarri, vicario generale per la Sinodalità, in ricordo di don Marchioni nella comunità in cui è stato vicario parrocchiale. Dal 6 al 13 settembre sarà a Bologna a Santa Maria Lacrimosa degli Alemanni e dal 14 al 18 set-

tembre a Villa Pallavicini; dal 19 al 26 settembre, alla vigilia della Beatificazione, in Cattedrale. Il 29 settembre sarà a Salvaro, nel luogo e nel giorno del martirio di don Comini e padre Capelli. Dal 2 all'8 ottobre la pisside sarà nella Zona Calderino-Monte San Pietro, dal 9 all'11 ottobre a Castelfranco Emilia; il 13 ottobre a Sperticano; dal 18 al 25 ottobre a Bologna, a Sant'Egidio e San Domenico Savio e dal 21 al 28 novembre nella Zona pastorale Fossolo. Dal 29 novembre al 5 dicembre sarà sempre a Bologna, a Sant'Andrea della Barca; dal 6 al 13 dicembre nella Zona pastorale Valsamoggia; dal 14 al 20 dicembre nella Zona pastorale San Lazzaro; il 7 dicembre a

Bologna alla Beata Vergine Immacolata. Infine, per gennaio 2027 è prevista la visita al Vicariato di Galliera.

PELLEGRINAGGIO



La Pisside di Monte Sole



Peso:8%

La stagione di Bottega Finzioni

Un libro e un film per presentare il nuovo spazio Zarri

Da un paio di anni la Fondazione Bottega Finzioni di Bologna ha avuto in comodato d'uso, insieme alla società Progresso Calcio, l'Ex Asilo Zarri a Castel Maggiore, acquisito dal Comune e assegnato con un bando pubblico. La fondazione narrativa presieduta da Maurizio Marinelli e diretta da Michele Cogo a Bologna opera nella Casa di quartiere Katia Bertasi in Bolognina, dove gestisce anche la «LucioTeca» (il nome omaggia Lucio Dalla). Un punto biblioteca ideato per la generazione Z con un catalogo di circa 3mila volumi tra narrativa, fumetti, e testi in lingua. Da qualche mese lavoriamo, fanno sapere da Bottega Finzioni, «per disegnare per questo spazio una stagione culturale che sia un palinsesto di eventi, ma anche la

premessa per la creazione di «casa della cultura» aperta, accessibile e fondata sulle collaborazioni con il territorio». Per inaugurare questa stagione, lo spazio di via Rimembranze 8 aprirà le sue porte oggi a partire dalle ore 19,30, presentando la stagione culturale in partenza da settembre. A seguire aperitivo e dj set curato da Creative Hub di Bologna. Alle 20,30 la serata proseguirà con l'incontro con Yuri Tuci e Lorenzo Clemente che presenteranno *Caregiver Motherfucker!* (La Nave di Teseo), «un libro irriverente e ironico che rade al suolo la «normalità», terra arida difesa da cecchini del giudizio e che ci porta nelle pieghe più reali dell'autismo». Alle 21,30, infine, la proiezione del film *La vita da grandi* di Greta Scarano, ispirato alla vita di

Damiano e Margherita Tercon, i «Terconauti», i fratelli riminesi che hanno scelto di raccontare in chiave ironica la sindrome di Asperger con la quale Damiano convive da sempre. Il film racconta di Irene (Matilda De Angelis) che da Roma torna nella sua Rimini per prendersi cura del fratello maggiore autistico Omar (lo stesso Yuri Tuci, attore realmente autistico), che vuole diventare un gangsta-rapper.

p. d. d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il luogo

L'ex asilo Zarri a Castel Maggiore è stato dato in comodato d'uso alla Fondazione Bottega Finzioni, insieme alla società Progresso Calcio, e da settembre avrà una stagione culturale



Peso: 14%

“Pictures of you”, oggi la mostra saluta

Pieve di Cento

Ultime ore per visitare l'allestimento. Alle 18.30 il party finale

Pieve di Cento Ultime ore per visitare “Pictures of you”, la mostra fotografica interattiva ideata da Henry Ruggeri e Rebel House, con la collaborazione di Chiara Buratti, allestita presso la Biblioteca/Pinacoteca “Le Scuole” di Pieve di Cento (via Marco Rizzoli 4/6). L'esposizione si conclude oggi con un closing party in programma dalle 18.30, che prevede una visita guidata accompagnata dalla musica dal vivo di Befo e un brindisi finale aperto ai partecipanti. La mostra raccoglie oltre 40 fotografie realizzate da Henry Ruggeri ad alcuni dei più grandi protagonisti della scena musicale internazionale, tra cui Pearl Jam, Foo Fighters, The Rolling Stones e Ramones. A rendere unica

l'esperienza è l'utilizzo dell'app Notaway®, grazie alla quale ogni immagine prende vita: inquadrando le fotografie con il proprio smartphone, i visitatori possono accedere a contenuti video esclusivi realizzati dal giornalista e scrittore Massimo Cotto, che attraverso aneddoti e retroscena accompagna il pubblico alla scoperta degli artisti ritratti. «Massimo aveva creduto subito in questo progetto e si era divertito a costruirlo insieme», racconta Henry Ruggeri, ricordando come la sua voce continui ancora oggi a dare vita alle immagini.

Per Mattia Priori, a un anno dal debutto, il progetto continua a crescere e a coinvolgere nuovi visitatori, grazie an-

che al forte legame creato con il territorio e con la comunità di Pieve di Cento. L'ingresso alla mostra è gratuito. Gli ultimi orari di apertura sono dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. In oltre due mesi, il progetto è stato affiancato da un ricco calendario di incontri, talk, showcase e concerti ospitati sul Silla Stage. L'iniziativa è stata realizzata con il patrocinio del Comune di Pieve di Cento e dell'Unione Reno Galliera, con il finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento. ●

La mostra

In parete
oltre 40
fotografie
con alcuni dei
protagonisti
della scena
musicale
internazionale



Amici

Il giornalista
e scrittore
Massimo
Cotto
e il fotografo
Henry Ruggeri



Peso: 22%

Basket Dr2 Quattro innesti per il Gallo

► Sette giocatori confermati, oltre a coach Michele Atti, poi quattro nuovi acquisti, per affrontare al meglio il prossimo campionato. C'è fermento in casa Gallo Basket che, per la nuova stagione, ha confermato Stefano Corbucci, Samir Amal, Isacco Mandini, Gabriele Miolli, Luca Gozza, Denis Frigati e Francesco Ghirardelli, giocatori già protagonisti della passata stagione. Circa i nuovi arrivati, il primo colpo messo a segno dalla società del patron Loreno Ravolini è stato l'ala, classe 2002, Samuele Bianconi (nella foto): giocatore fisico, con punti nelle

mani, che può ricoprire entrambi gli spot di ala. Cresciuto nel settore giovanile della Vis 2008, il nuovo biancorosso arriva da due stagioni da protagonista in Dr3 con l'Acli G88 Ferrara, l'ultima chiusa con una media di oltre 19 punti a gara. Arriva pure l'ala, classe 2003, Andrea Mariani, che ha fatto tutta la trafila delle giovanili alla Veni San Pietro in Casale, società con cui ha esordito in prima squadra fra serie C Silver e Dr1. Sempre dalla Veni arriva la guardia classe 2005 Yasser Ramzani. Prodotto del vivaio della società bolognese, Ramzani nelle ultime tre sta-

gioni ha disputato il campionato di Dr1. Giocatore dotato di grande intensità e aggressività difensiva. Il quarto volto nuovo è Nicolò Govoni. Guardia, classe 2006, è cresciuto nella Benedetto 1964 Cento, prima del passaggio a Castelfranco Emilia. Govoni è reduce da un'annata in Dr2 con la Benedetto XIV Cento, chiusa a oltre 10 punti a gara. ●

L.M.



Peso: 9%

Esposizioni

Byblos e Hybris

L'arte, in alcune sue espressioni - poesia, pittura, scultura - è il fil rouge che, fra passato e futuro, ci guida nella riflessione sulle tante dimensioni che il nostro vivere può assumere e su come sia possibile ridare vita a questi borghi dopo lo spopolamento che li ha impoveriti, mettendo la qualità del vivere, in ogni sua declinazione, fra gli obiettivi prioritari.

Un futuro che sappia far convivere la vita di abitanti permanenti e di viaggiatori alla ricerca di una dimensione più personale delle vacanze, del viaggiare, del tempo libero. Sono due le mostre in programma nella piccola frazione del Comune di Filattiera nell'Appennino Tosco-Emiliano: *Byblos* e *Hybris*. Due interessanti opportunità di riflessione sul-

l'eterno conflitto tra la civiltà della parola e la brutalità dell'azione attraverso la lente della critica e dell'ironia. *Byblos* ci presenta il libro custode della parola, *Hybris* pone l'attenzione allo spirito che muove la spada. *Byblos* ci porta a riflettere attraverso le opere di poesia visiva e i libri d'artista di Vincenzo Accame, Irma Blank, Mirella Bentivoglio, Tomaso Binga, Ugo Carrega, Luciano Caruso, Fernanda Fedi, Giò Ferri, Gino Gini, Arigo Lara Totino, Steno Maria Martini, Giulio Niccolai, Dieter Roth, Luigi Tola, Rodolfo Vitone, William Xerra.

Hybris, invece, con le installazioni di Alberto Maria Prina, vuole indicare, attraverso forme primordiali di guerrieri, spogliati della loro furia, la brutalità e la

vanità del potere e della forza fisica. *Byblos* e *Hybris* ci lasciano un messaggio forte, ricordandoci che la parola vince sulla spada e che, come auspicato da Carlo Petrini "chi semina utopia raccoglie realtà": è questa la speranza che ci fa continuare a sognare un futuro migliore per i nostri paesi e per gli uomini e le donne che li sceglieranno per costruirvi "nuove memorie". La mostra sarà aperta fino al 5 settembre, mentre l'installazione sarà sempre visibile, prototipo di altre installazioni che saranno realizzate nel Paese.



Peso: 12%

Viaggio nella nuova opera, i lavori al casello di San Lazzaro

Passante, Ghedini (Legacoop): «Programmazione dei cantieri, coinvolgere tutti gli operatori»

Masetti alle pagine 4 e 5

Il Passante e le opere collegate La ricucitura passa tra svincoli, percorsi ciclabili e sottopassaggi

Previsti 26 milioni di euro: si va dall'area del Marconi a nord alla 'Porta' di San Lazzaro a sud
Tutte le zone vicine alla tangenziale subiranno modifiche: obiettivo collegare «quartieri disgiunti»

di **Nicholas Masetti**

Passante, autostrade e opere di adduzione. Ma nel protocollo d'intesa ci sono anche 238 milioni di euro per le opere di inserimento ambientale. E in questo contesto, oltre a boschi, parchi e impianti fotovoltaici, gli interventi di ricucitura territoriale giocheranno un ruolo essenziale per la sicurezza e la mobilità dei cittadini. Nel progetto firmato giovedì al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti è inserita anche una parte denominata 'Focus opere e interventi sul territorio'. E alla voce porte, sottopassaggi e ciclabili sono 26 i milioni di euro previsti per le infrastrutture. Le opere riguarderanno tutto il tratto della tangenziale che va dall'uscita 4, ovvero quella dell'aeroporto Marconi, al casello dell'autostrada Bologna San Lazzaro. Insomma, tutto quel tratto che nel progetto firmato dal ministro Salvini e dal presidente regionale de Pascale porterà alla nascita della terza corsia, con addirittura quattro corsie tra gli svincoli cinque e otto. Ecco così la riqualificazione di 10 attuali uscite ed entrate, rivalutandole come «porte di accesso alla città e quindi concepite come occasione di interscambio modale tra auto, trasporto pubblico e mobilità ciclopeditonale». Nasceranno inoltre, o avranno restyling, altri 10 sottopassaggi come occasione di «ri-conneSSIONe tra parti di quartieri e zone oggi disgiunte». E poi verranno realizzati o riqualificati 10 percorsi ciclabili, come

occasione di «implementazione della rete esistente».

Partendo da nord ecco oltre un nuovo chilometro di piste ciclabili nella zona di porta Triumvirato, nel punto dove nascerà il ponte Chiù sul fiume Reno. Proprio in quest'ottica rientrerà anche il sottopassaggio del sentiero del fiume Reno che collega oltre l'A14, zona aeroporto. Poi, scendendo verso il centro, ecco il sottopassaggio Zanardi e l'intervento su porta Navile, dove ci sarà uno dei cantieri più grossi. Il potenziamento sarà sul percorso a sud «del sottovia ferroviario di via Colombo e il sottopasso ciclopeditonale con via di Roveretolo». Qui rientrerà anche il percorso via Colombo-via dei Terraioli (verso Corticella), con incluse «sistemazioni stradali annesse». Stessa cosa lato sud, zona Lame, dove ci saranno interventi nel percorso tra via Vasco de Gama e via Marco Polo.

Toccherà poi, sempre nell'ambito degli interventi di ricucitura col territorio dopo l'estensione della tangenziale, al sottopassaggio Sostegno, in via del Sostegno, all'altezza dello svincolo 5. Oltre all'estensione del percorso ciclabile, ci saranno operazioni anche nel sottopassaggio della vicina area boscata, adiacente al giardino Virginia Woolf. La ricucitura proseguirà anche nel sottopassaggio Arcoveggio (zona Caserme Rosse) e poi alla porta di Castelmaggiore, svincolo che porta all'ingresso e all'uscita

dall'A13 che diventerà a tre corsie fisse fino all'uscita Bologna Interporto. Saranno ritoccati anche il sottopassaggio Ferrarese e il percorso vicino, dove c'è l'area verde via della Manifattura, e la porta Stalingrado. Intervento ad hoc anche sul percorso e sul sottopassaggio Zambeccari (non distante dall'Estragon) dove sarà potenzialmente ottimizzabile «il percorso in corrispondenza della rotatoria Giuriolo Arcoveggio». Qui sarà ritoccato pure il percorso tra via Romita, via Michelino, via Guizzardi e via Cadriano. Sponda centro città restyling per lo svincolo Fiera.

Ecco allora porta San Donnino, dove oltre agli interventi di ammodernamento del ponte, che porterà al prosieguo della Linea Rossa del tram fino al Pilastro, Aspi, Mit e Comune interverranno anche sulle aree verdi e ciclabili limitrofe. Rimanendo in zona Pilastro, confinante con Roveri (con l'area verde che verrà ritoccata agli svincoli nord e sud), ecco un intervento specifico sul sot-



Peso: 1-4%, 32-90%

topassaggio e sul percorso Campagna via Larga (altezza svincolo 10). Qui verrà ritoccato in parte anche il percorso di via del Terrapieno che collega a via dell'Industria. Importante ricucitura territoriale pure all'altezza di porta Massarenti e del sottopassaggio Rivani, svincoli 11 (previsti interventi sul percorso Europa-Scandellara) e 11 bis.

Ma la parte più sostanziosa di tutto il pacchetto di ricucitura del territorio riguarderà l'area dello svincolo 12 della tangenziale e il casello Bologna San Lazzaro. Previsti infatti tre chilometri di percorso ciclabile. Si parte con le

modifiche alla porta di San Lazzaro con la nascita del Passante. Tra gli interventi di ricucitura del territorio ecco l'incrocio di via Caselle con il percorso di Stradelli Guelfi. In questa zona, attenzionata dal Comune, meno di un anno fa è stato investito in bici Ettore Pausini, e l'amministrazione ora sta intervenendo anche con cuscinetti e dossi per la zona 30. Così l'assessore Campaniello è riuscito a far rientrare anche questo progetto.

Poi, saranno ottimizzati la passerella ciclopedonale sul fiume Savena, il percorso lungo via Zucchi, i sottovia ciclopedonali vicini e verrà sistemato anche il sagra-

to della chiesa di Santa Maria Caselle. Nasceranno tre chilometri di percorsi ciclabili che si uniranno al progetto sul sottopassaggio di via Due Madonne e al progetto green tra via Canova e la Rotonda Italia, con tre ettari di verde e oltre 500 nuovi alberi. L'idea c'è. Le opere chissà.

INTORNO AL NAVILE

**Il potenziamento sarà
sul percorso a sud,
tra via Colombo
e via di Roveretolo
Si arriva fino a Lame**

USCITA 12

**Da via Caselle focus
su Stradelli Guelfi
per migliorare
la sicurezza
e la viabilità**

**«Un piano
per il futuro»**

IL PLAUSO DI CNA



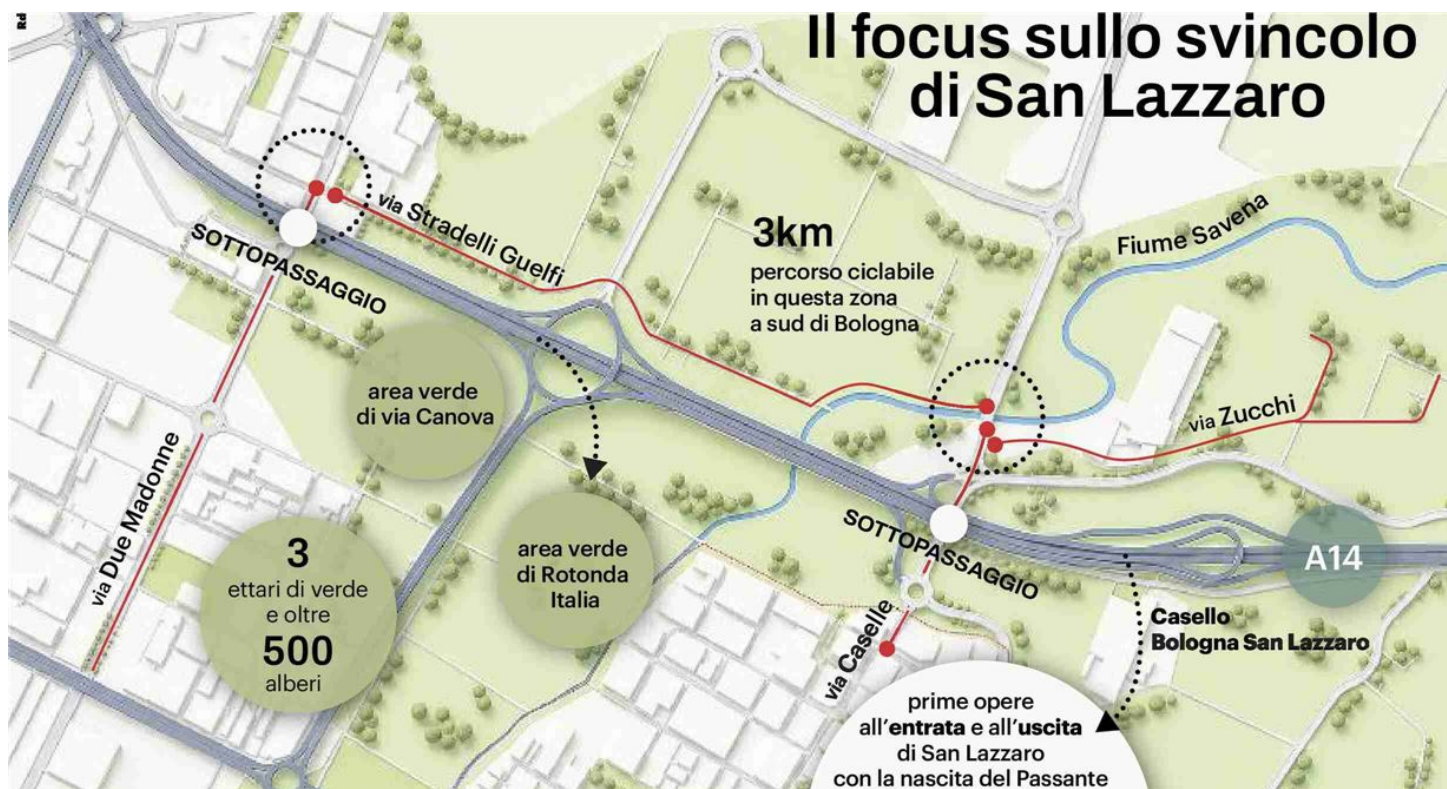
«Una politica industriale»

Paolo Cavini, presidente regionale

«Dopo anni di attesa, il cronoprogramma restituisce finalmente una prospettiva a un'opera che il sistema economico regionale considera strategica e necessaria – dice Paolo Cavini, presidente regionale di Cna –. Le opere accessorie sono interventi che consentiranno ai territori di beneficiare del potenziamento autostradale, migliorando i collegamenti con le aree produttive, rendendo più funzionale la mobilità e alleggerendo i centri abitati»



Peso: 1-4%, 32-90%



Peso:1-4%,32-90%

Maltempo: il conto è di 500 milioni

Stima del consorzio che segue le polizze degli agricoltori. Fotografo naturalista: «Clima folle, colpa dell'uomo» **Bovenzi alle pagine 2 e 3**

I numeri del disastro Raccolti, frutteti e impianti «Siamo sui 500 milioni, nei campi valanga di danni»

La stima di Tamisari, presidente di Codifesa ente che si occupa delle assicurazioni agricole
«In alcune zone siamo al 100%, non è rimasto nulla. Ora le istituzioni facciano la loro parte»

di **Mario Bovenzi**
FERRARA

Dalle gelate alle alluvioni, la missione è quella di mettere al riparo le aziende dagli eventi atmosferici sempre più estremi. Un ombrellone, un paracadute che spesso salva le aziende. Si chiama Consorzio di difesa Bologna e Ferrara (Codifesa), conta 4500 soci, si estende su tutto il territorio nazionale e stipula polizze assicurative collettive verso tutti i danni che possono derivare dagli eventi atmosferici. «Non lasceremo indietro nessuno, tutti gli agricoltori che hanno stipulato una polizza avranno il risarcimento che è stato pattuito», la promessa porta la firma di Danilo Tamisari al vertice di Codifesa. Con il fratello possiede un'azienda a Gaibana, una delle zone colpite a più riprese. Chicchi come palle da baseball, pietre che si sono abbattute sulle colture, i frutteti, distruggendo piante e reti, i capannoni, picchiando duro anche sui trattori.

I risarcimenti ci saranno? Parliamo di un volume enorme di denaro

«Sì, una valanga di soldi. A braccio parliamo di 400 o 500 milioni in base ad alcuni calcoli ancora comunque non definitivi. Stia-

mo parlando di danni a raccolti, impianti e strutture sia assicurate sia non coperti da polizze. Il nostro organismo fa da tramite tra le società assicurative e gli agricoltori, obiettivo è quello di garantire polizze agevolate. E posso fin da ora assicurare che non verrà lasciato indietro nessuno»

Le coperture riguardano però il raccolto, in genere le piante non sono assicurate

«Già, piante che in alcuni casi sono state rase al suolo. Gli alberi spellati dalla grandine. Il fenomeno è stato così violento da compromettere non solo questa annata agricola ma anche la prossima produzione, il prossimo anno»

Quindi?

«Quindi chiediamo venga convocato un tavolo regionale, che ci sia un intervento della istituzioni, governo e regione in primis»

Cosa devono fare?

«Dare incentivi, trovare una soluzione per concedere magari attraverso lo stato d'emergenza aiuti agli agricoltori. Solo così potranno ripartire, serve un aiuto per riuscire a risollevarsi da quello che è un grave stato di crisi del comparto, di tutto il comparto»

Eventi estremi, eccezionali

«Alcuni anni fa l'ondata di mal-

tempo colpi in modo violentissimo San Bartolomeo in Bosco, un'area comunque circoscritta. Qui per la prima volta ad ondate successive è stata colpita tutta la provincia, da Bondeno al Mezzano, passando per la città. Tutto il settore in pratica si trova in ginocchio»

L'ultimo evento l'altra mattina, attorno all'una

«Dieci minuti all'una, cielo come piombo. Poi giù vento e quelle sfere di ghiaccio. Il finimondo, l'apocalisse. Sotto attacco San Martino, Gaibana, Gaibanella, Bondeno, paesi e campi già colpiti dalle precedenti ondate»

Le colture?

«Dove il maltempo si è abbattuto parliamo del 100% del danno. Mais addio, sono rimasti gli steli. Soia macinata, bietole stessa sorte. I frutteti sono stati piallati, vento e grandine la lama di una falce. Giù pali, reti, tetti dei capannoni. Credo che le raffiche di vento abbiamo superato i 100 chilometri all'ora»



Peso: 29-1%, 30-84%, 31-28%

A preoccupare è il futuro

«Chiediamo all'assessore Alesio Mammi e al presidente Michele de Pascale di creare un tavolo di crisi. Per quanto ci riguarda metteremo in campo il massimo impegno per far sentire la voce di un mondo che rischia di affogare».

LA PROMESSA

«Non lasceremo indietro nessuno, gli agricoltori con una polizza avranno il risarcimento che è stato pattuito»

IPOTECA SUL FUTURO

«Il fenomeno è stato così violento da compromettere non solo questa annata agricola ma anche la prossima produzione»

Le strutture nel mirino

L'ORDINANZA



Danilo Tamisari al vertice di Codifesa



Sandro Galliera, 62 anni, mostra le reti antigrandine sfondate



Dopo il Palavigarano

Inagibile un fabbricato rurale

La violenta ondata di maltempo che lo scorso 21 luglio ha colpito il territorio di Vigarano Mainarda continua a mostrare i suoi strascichi negativi sul tessuto locale. Dopo il Palavigarano, il palazzetto dello sport comunale dichiarato inagibile da un'ordinanza per i danni subiti, adesso c'è anche un'ordinanza di inagibilità che riguarda una struttura privata. A fare le spese, delle raffiche di pioggia, grandine e vento, è un edificio rurale a uso produttivo situato al civico 47 di Via Argine Po, nella frazione di Vigarano Pieve, rimasto gravemente danneggiato dalle precipitazioni e dalle fortissime raffiche di vento. In seguito al sopralluogo effettuato dal Settore Tecnico del Comune, è emerso un quadro di dissesto strutturale.



Peso:29-1%,30-84%,31-28%



Maurizio Bonora con la sua
fedele macchina fotografica



Peso:29-1%,30-84%,31-28%

La fuga dei giovani «In 700mila all'estero Stipendi più dignitosi»

La tavola rotonda promossa dai Rotary estensi
I quesiti di Zaina (Confindustria) e Maestri (manager)

È proprio vero che il futuro si costruisce insieme, ma «la strada che stiamo percorrendo (l'Italia e il mondo) è un'altra». Da qui è partita la tavola rotonda annuale estiva su economia e finanza promossa dai Rotary estensi e organizzata dal club di San Giorgio di Piano.

A discuterne importanti esponenti del mondo della produzione e del credito, sollecitati dalle domande di Gian Luigi Zaina (dirigente nazionale Confindustria) e Adriano Maestri (manager e amministratore di banche e fondazioni). A «muovere» subito le acque ci ha pensato il direttore della Banca d'Italia di Venezia (ex di Bologna) Michele Benvenuti che ha escluso possano essere Cina o Usa i modelli di riferimento per un nuovo sviluppo italiano e continentale: la prima per il sistema dirigitico e la seconda per il «tradimento» delle consolidate politiche antitrust, senza parlare dei recenti e ingiustificati dazi «i cui effetti ricadono su chi li applica, cioè gli americani». Bisogna guardare alla Spa-

gna, ha aggiunto, dove il costo dell'energia è più basso grazie alle scelte a favore delle fonti rinnovabili, mentre la forza lavoro aumenta grazie a un'immigrazione qualificata. L'Italia, invece, perde 700.000 giovani che cercano all'estero stipendi più dignitosi. Qui «i redditi sono fermi e l'inflazione corrode il potere di acquisto». Il modesto +0,7%, compreso il Pnrr, stride in confronto al +2,83% spagnolo (senza Pnrr). È insomma il clima di incertezza a congelare il quadro economico e a frenare gli investimenti, ha osservato Maurizio Gardini presidente regionale di Confindustria e di Conserve Italia (1,2 miliardi di fatturato) anche se, ha aggiunto, va sottolineato il miglioramento in questi anni dei conti pubblici che rende il Paese più autorevole. Tuttavia «si aggrava il problema della concentrazione della ricchezza in poche mani».

«Occorre un nuovo patto sociale» e deve acquisire ancora più forza l'economia sociale. Il tutto in una chiave europea le cui poli-

tiche «non possono aggregare i paesi solo per acquistare armi e in funzione difensiva ma soprattutto per sviluppare economia e finanza». Alla nebulosità del quadro generale risponde un sistema produttivo emiliano-romagnolo «fra i più performanti d'Europa» ha affermato Riccardo Fava neo presidente regionale di Confindustria. Il «segreto» del successo sta anzitutto nella parola «insieme», ha aggiunto, e così bisognerà continuare a fare coinvolgendo tutti gli attori della produzione, le istituzioni, le associazioni, la politica. Solo in questo modo si potrà rispondere alle sfide del futuro e a talune «provocazioni» come quelle cinesi che operano facendo concorrenza sleale. Già, le sfide. Anzitutto quella dell'intelligenza artificiale che però abbisogna (lo hanno sostenuto tutti i relatori) di dimensioni di impresa più ampie. Proprio la IA potrebbe far crescere la torta della ricchezza consentendo una migliore distribuzione del reddito. Sul fronte finanziario è emerso che le imprese chiedono meno credito alle banche.

Alberto Lazzarini



Peso: 36%

Ricostruzione Ponte Nuovo Inseriti i pali sul lato pievese

CENTO

A ormai tre mesi dall'inizio dei lavori relativi all'abbattimento e alla ricostruzione del Ponte Nuovo, cavalcavia che collegava il Comune di Cento con quello di Pieve di Cento, continuano ad arrivare puntuali, grazie ai canali social «Nuovo Ponte Nuovo», aggiornamenti sull'andamento dell'importante opera pubblica,

che darà alle comunità coinvolte una nuova arteria di collegamento. Dopo l'ultimazione, nelle scorse settimane, della demolizione dell'intero impalcato precedente, negli ultimi giorni sono stati completati e inseriti i pali di fondazione anche sul lato Pieve di Cento. Il posizionamento dei 12 pali sul lato pievese, stesso numero di quelli già collocati dalla parte di Cento, è necessario per il sostegno «della nuova zattera di fondazione sulla quale poggerà il ponte, garan-

tendo la stabilità, la resistenza e la sicurezza della futura infrastruttura», che sarà più larga di quella esistente in precedenza.

In corrispondenza delle spalle di estremità è prevista una nuova zattera di fondazione: la parte centrale utilizzerà la struttura esistente, mentre le porzioni laterali saranno sostenute dai nuovi pali di fondazione, profondi circa 16 metri e con un diametro di 42 centimetri.

Francesco Diozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%

PROMOZIONE

Bonetti e Mannarino La Centese pesca rinforzi in Eccellenza

La Centese comunica con piacere l'ingaggio di Loris Mannarino (**nella foto**), difensore classe 2002, che va a rinforzare il reparto arretrato biancazzurro in vista della stagione 2026/2027. Centonovantuno centimetri, nelle ultime tre stagioni ha vestito la maglia del Calcio Zola Predosa in Eccellenza, girone A, dopo aver vissuto in precedenza esperienze significative con il Sasso Marconi in Serie D e con il Victor San Marino. Un profilo che sceglie consapevolmente di misurarsi con la piazza di Cento per una nuova sfida in un ambiente che lo accoglie a braccia aperte.

Fisicità, qualità ed esperienza sono le caratteristiche che il nuovo difensore porta a disposizione di mister Galletti, arricchendo ulteriormente le opzioni a disposizione per il reparto difensivo.

Nei giorni scorsi tra gli affari conclusi c'è stato anche quello di Andrea Bonetti, centrocampista classe 2001, che arriva alla Centese con un bagaglio di esperienza costruito quasi interamente nei campionati di Eccellenza, culminato nella finalissima playoff della stagione 2024/25 con la maglia del Mezzolara. Centrocampista di quantità e intensità, uno che corre per due, ha già

condiviso lo spogliatoio con mister Galletti tra Bentivoglio, Masi Torello Voghiera e Mezzolara. Un giocatore che ha scelto di mettersi in gioco, pronto a scendere di categoria per sposare un progetto.



Peso:14%

Vip Master, il finale è glamour Bagno di folla e festa in spiaggia

A Chiambretti il premio Pietrangeli. Tra le star Ventura, Terzi, Giletti, Brandi e la madrina Valeria Marini

di **Roberto Romin**

Piero Chiambretti, sul seggiolone dell'arbitro come ai vecchi tempi. Ironico, irriverente, gran mattatore della scena. Ma - visibilmente commosso - anche destinatario del premio 'Nicola Pietrangeli', alla prima edizione, e ritirato nella notte al Paparazzi 242. Un riconoscimento speciale che ha regalato un momento di autentica commozione a tutto il pubblico presente, sottolineando ancora una volta il legame profondo tra l'ex campione di tennis scomparso, Milano Marittima e il Vip Master. Poi, **Simona Ventura**, **Mariana Rodriguez**, **Greta Zuccarello** e la madrina **Valeria Marini** in campo, insieme ai big del piccolo schermo come **Massimo Giletti**, **Walter Nudo**, **Costantino Vitagliano** e **Luca Onestini**. Insomma, per i 35 anni del Vip Master - nato nel 1991 e costretto al forfait solo per il Covid nel 2020 - le cose sono state fatte in grande.

Troppo ghiotta infatti l'occasione di una celebrazione in grande stile per gli organizzatori **Mario** e **Pa-**

trick Baldassari, capaci come sempre di allestire un tabellone ricco di fascino e glamour. Lo dice soprattutto la presenza, fra gli ospiti d'onore, di **Franco Nero**, uno dei giganti del cinema nazionale e internazionale, accolto, venerdì, dal sottofondo di *Nuovo Cinema Paradiso* e, ieri sera, dagli applausi e dal tributo dei presenti a Milano Marittima sulle tribune del circolo tennis di via Jelenia Gora. L'*Inno di Mameli* cantato dal baritono **Raffaello Bellavista** e l'esibizione della violinista ucraina **Nadiia Vidysh**, che ha accompagnato il dietro le quinte conviviali, hanno 'chiuso il cerchio', abbracciando tutte le arti dello spettacolo. Un'atmosfera magica che ha saputo fondere perfettamente la competizione agonistica con momenti di cultura e intrattenimento. Ma il Vip Master 2026, sarà ricordato anche per la presenza, in campo e nel parterre, di **Matilde Brandi** e **Licia Colò**, oltre al manager musicale **Michele Torpedine**.

Senza dimenticare i grandi nomi del calcio, dall'ex campione del Mondo di Spagna 82 **Franco Causio** a **Nicola Legrottaglie** e **Ales-**

sio Tacchinardi, fino a **Sossio Aruta**, che vent'anni fa è stato protagonista del reality *Campioni* con la maglia del Cervia. Oltre naturalmente ai tennisti 'padroni di casa' **Paolo Pambianco**, **Gioia Barbieri** e **Francesca Bentivoglio**. Anche il *Carlino*, con **Beppe Boni** e **Beppe Tassi**, ha mostrato i muscoli. Fra i giornalisti, erano presenti pure **Edoardo Raspelli**, **G.B. Olivero** ed **Alessandro Mischi**. A condurre le serate invece è stato come da tradizione **Jack Bonora**, abile nel ritmare i tempi dello show e a cogliere al volo battute e momenti di ilarità tra una battuta di tennis e un'intervista a bordo campo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra, Mario Baldassari, Chiambretti, Terzi, Ventura, Giletti e Patrick Baldassari



La madrina Valeria Marini



Peso: 50%



Franco Nero premiato dal Comune



Costantino Vitagliano con una fan



Licia Colò e la figlia Liala Antonino



Mariana Rodriguez tra gli ospiti



Peso:50%